

Dublinanti, anche l'Austria avvia i respingimenti in Italia

FRONTIERE È il terzo paese dopo Germania e Svizzera e mostra il fallimento delle politiche di Meloni. Il patto sull'asilo voluto dalla premier potrebbe riportare 24mila persone in Italia

FRONTIERE È il terzo paese dopo Germania e Svizzera e mostra il fallimento delle politiche di Meloni. Il patto sull'asilo voluto dalla premier potrebbe riportare 24mila persone in Italia

Chiamare per nome la minaccia del patriarcato

FRONTIERE È il terzo paese dopo Germania e Svizzera e mostra il fallimento delle politiche di Meloni. Il patto sull'asilo voluto dalla premier potrebbe riportare 24mila persone in Italia

Di Lucetta Scaraffia, [La Stampa](#)

[Dacia Maraini sul Corriere della sera](#), ricordando la triste condizione delle donne afghane, non ha fatto il nome dei loro oppressori, cioè degli islamisti. E perché, accanto alle afghane, non ha magari ricordato anche le iraniane, che soffrono sotto lo stesso giogo? E invece non ha alcuna remora a indicare per nome e cognome «la destra» quando si tratta dei nemici delle donne nelle società occidentali?

A suo giudizio, infatti, solo questa, solo la destra sarebbe capace di mettere in pericolo la condizione di libertà delle donne. Solo la pericolosa crescita di questi partiti potrebbe ricondurci, secondo lei, nelle mani del patriarcato.

Ma non si è accorta, Maraini, che proprio i partiti di destra europei sono quelli che hanno leader donne, e che nessuno di loro ha mai proposto passi indietro sulla condizione femminile? Davvero le sembra che Marine Le Pen o Giorgia Meloni siano così ansiose di ripristinare il potere del patriarcato?

Nei nostri Paesi come in tutta l'area occidentale ci sono leggi, convenzioni, abitudini radicate di libertà che le donne si sono conquistate e che nessuno oserà strappar loro. Soprattutto ci sono le donne, le giovani donne vissute come i loro coetanei maschi che non possono neppure concepire una vita senza la libertà di scegliere chi essere e chi diventare. Tanti anni di battaglie, tanti obiettivi raggiunti, tanti passi in avanti fatti nella direzione dell'uguaglianza e della libertà hanno costruito società nelle quali per una rinascita del patriarcato non c'è più posto.

E se ci sono insulti sul web, minacce, non bisogna preoccuparsene troppo. Una percentuale di misoginia c'è sempre stata, e oggi essa è punita in modo esemplare mentre un tempo era tollerata. Così come sono puniti in modo esemplare i femminicidi: certo, si verificano, ma sono in diminuzione, e perseguiti con la maggiore severità.

Le donne, dunque, devono avere il coraggio di dire le cose con il loro nome, e ammettere che le nostalgie patriarcali ancora presenti nella nostra società non hanno niente a che vedere con i talebani o gli ayatollah. Sono cose radicalmente diverse. Dobbiamo riconoscere che la nostra tradizione culturale è stata ed è lontana dalla loro, per fortuna, e proprio per questo amare e difendere la nostra cultura.

Senza paura di scrivere la parola islamico: ciò che ci serve per guardare alla realtà e per difendere le donne che vivono sotto quei regimi oppressivi. Donne che si stupirebbero moltissimo se vedessero le loro condizioni di oppressione descritte come pericoli concreti per la civiltà occidentale.

Qui da noi nessuno ha proposto di abolire i diritti delle donne. L'unico che finora ha proposto un passo indietro è stato, se non sbaglio, il sindaco di New York, l'islamico Mamdani, quando ha chiesto alla città di festeggiare la giornata del velo, consigliandone l'uso a tutte le sue concittadine. Non proprio una proposta di libertà, mi sembra, quanto piuttosto la proposta di una volontaria accettazione di schiavitù. La medesima schiavitù che nei Paesi governati dagli islamisti è la regola.

Il socialismo dem vince anche in Florida. Rubio è avvertito

FRONTIERE È il terzo paese dopo Germania e Svizzera e mostra il fallimento delle politiche di Meloni. Il patto sull'asilo voluto dalla premier potrebbe riportare 24mila persone in Italia

AMERICA OGGI Alle primarie Angie Nixon prevale sul favorito Vindman. Caccia aperta al seggio del Senato che fu dell'attuale segretario di Stato

Ruth Dreifuss – Essere umani è la cosa più importante

FRONTIERE È il terzo paese dopo Germania e Svizzera e mostra il fallimento delle politiche di Meloni. Il patto sull'asilo voluto dalla premier potrebbe riportare 24mila persone in Italia

Incontro con l'ex Presidente della Confederazione e Consigliera federale PS, parlando di antifascismo, neutralità, impegno e... felicità

Sergio Rossi – In Europa famiglie esposte per 440 miliardi nella “bolla” AI considerata quasi inevitabile

FRONTIERE È il terzo paese dopo Germania e Svizzera e mostra il fallimento delle politiche di Meloni. Il patto sull'asilo voluto dalla premier potrebbe riportare 24mila persone in Italia

l'allarme nello studio di tre specialisti della Banca centrale europea. Previsione attendibile?

Squadre e squadracce

FRONTIERE È il terzo paese dopo Germania e Svizzera e mostra il fallimento delle politiche di Meloni. Il patto sull'asilo voluto dalla premier potrebbe riportare 24mila persone in Italia

La condanna e la preoccupazione della “società civile” per la presenza a Lugano, domani 20 agosto, della squadra israeliana Maccabi Tel Aviv, fortemente compromessa con le stragi di Gaza e già al centro di violenze ad Amsterdam e altrove

Berna rispedisce i migranti in Italia, la Svizzera apre un altro fronte. Meloni spiazzata dalla nuova crisi

FRONTIERE È il terzo paese dopo Germania e Svizzera e mostra il fallimento delle politiche di Meloni. Il patto sull'asilo voluto dalla premier potrebbe riportare 24mila persone in Italia

La Germania congela il trasferimento della “dublinante” somala

Emergenza clima, quante scuse per non parlarne

FRONTIERE È il terzo paese dopo Germania e Svizzera e mostra il fallimento delle politiche di Meloni. Il patto sull'asilo voluto dalla premier potrebbe riportare 24mila persone in Italia

Nei prossimi anni una parte del pianeta non sarà abitabile per la siccità e le temperature troppo elevate

Attualità del colonialismo, 73 anni dopo Mossadeq

FRONTIERE È il terzo paese dopo Germania e Svizzera e mostra il fallimento delle politiche di Meloni. Il patto sull'asilo voluto dalla premier potrebbe riportare 24mila persone in Italia

LETTERE Nell'anniversario del colpo di Stato in Iran con cui Usa e Regno unito rovesciarono il primo ministro eletto a Teheran, a Washington trionfa il suprematismo bianco

L'ascesa di Natalie Harp: la

prediletta di Trump tra fughe, segreti e veleni

FRONTIERE È il terzo paese dopo Germania e Svizzera e mostra il fallimento delle politiche di Meloni. Il patto sull'asilo voluto dalla premier potrebbe riportare 24mila persone in Italia

Mentre Melania sparisce dai riflettori, l'assistente è diventata l'ombra di Trump